

# Un week end nel magico bosco

Classe IVB

Anno scolastico 2013 – 2014

Scuola primaria “G. Sarto” di Veduggio (TV)

A settembre siamo stati in Cansiglio dove abbiamo vissuto una fantastica esperienza a contatto con la natura.

Gli alunni hanno:

- ampliato le loro conoscenze grazie a guide competenti e capaci di adattarsi agli interlocutori presenti, senza banalizzare i loro interventi;
- provato l'emozione di passeggiare al buio tra *“stormire di foglie; cigolio di rami piegati; fruscio di foglie secche sul suolo; rumore di rami secchi, foglie e pigne che cadevano a terra; rumore di un uccello che si levava in volo; il fruscio presumibilmente di una biscia notturna; il grido di una civetta; squittii del tutto misteriosi”* (D. Buzzati, Il segreto del Bosco Vecchio)
- apprezzato la convivialità grazie ai cibi genuini e alla fame stimolata dalla scarpinata all'aria aperta;
- assunto la responsabilità dell'incarico di guardiani della natura che attualmente stanno onorando in modo assai lusinghiero;
- sperimentato la possibilità di sopravvivere egregiamente anche senza videogiochi e programmi televisivi;
- apprezzato la presenza di Giuliana e Stefano, i due genitori accompagnatori, validi punti di riferimento per tutti, insegnanti comprese.

Questa semplice antologia, formata dai testi degli alunni e dalle descrizioni collettive di Fanghèt e di Cansor, vuole essere testimonianza del nostro assoluto apprezzamento.

*L'insegnante Emilia Mondin*

## CANSOR

Il re di tutte le creature che ci sono in Cansiglio è Cansor, un essere alquanto misterioso.

Egli si muove scortato da dieci folletti e due guardie del corpo: Iris e Fisis.

Il re-cervo è permaloso, scontroso e non dà confidenza.

Parla in “cervese”, con un tono di voce forte, deciso, addirittura rimbombante.

Egli nacque in una notte tempestosa come Ronja\*, la figlia del brigante Matteo, e incontrò la futura moglie Canseia, regina delle fate anguane\*\*, quando era ancora un cucciolo di cervo.

Sulla testa gli crescono due superbe corna di cervo e, come tutti i re, porta una corona d'oro tempestata di pietre preziose. Ai lati del capo gli crescono due orecchie a sventola non troppo grandi e nemmeno troppo appuntite.

La pelliccia lo avvolge solo dietro, mentre gli lascia scoperto il viso che sembra piuttosto umano. I suoi occhi sono profondi e cerchiati di nero.

Quando cammina, si appoggia a un lungo bastone biforcuto che è anche il suo scettro.

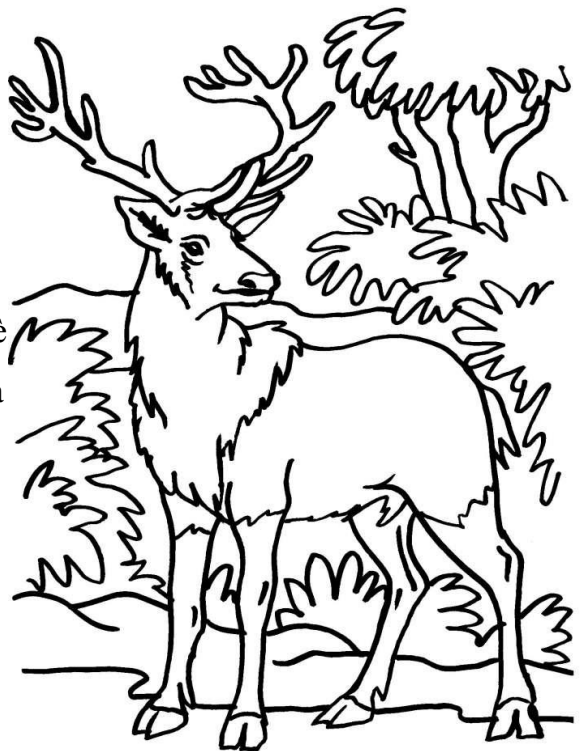
Cansor rappresenta gli animali più comuni e numerosi della Foresta del Cansiglio: i cervi. In questa periodo, che corrisponde alla stagione degli amori, essi lanciano sonori bramiti per sfidare i maschi avversari.

Poiché nella Foresta mancano da tempo i grandi predatori, i cervi sono aumentati troppo di numero ed ora costituiscono un vero e proprio problema per il loro stesso habitat.

### *Testo collettivo*

\* “Ronja, la figlia del brigante” di Astrid Lindgren, è il libro che l'insegnante sta attualmente leggendo alla classe.

\*\* Secondo i racconti popolari, le anguane, figure assolutamente fantastiche, popolavano le acque del Triveneto (= Veneto + Trentino Alto Adige + Friuli Venezia Giulia)



## FANGHÈT

Nel week end di fine settembre trascorso in Cansiglio, ci è stata assegnata una guida-folletto chiamata Fanghèt, che ci accompagnava ovunque.

Era un bel ragazzo giovane, più alto degli altri folletti e un po' robusto.

Aveva il viso sorridente, gli occhi scuri, il naso un po' importante, le guance paffute coperte da una corta barba. Portava anche i baffi.

La barba, i baffi e il ciuffo di capelli che si vedeva erano castani.

Quando il nostro amico sorrideva, mostrava le fossette.



In testa portava un berretto peloso color crema che gli nascondeva quasi tutti i capelli, le orecchie e la parte superiore del collo.



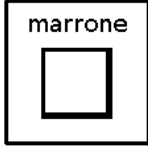
Indossava una casacca verde oliva arricchita da numerosissime fettucce color fango e comodi pantaloni stretti sul fondo, che gli coprivano completamente i calzari.



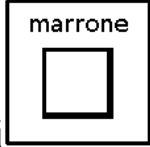
Tra Fanghèt e noi è nata subito una grande simpatia. Egli accettava pazientemente che alcuni di noi gli annodassero le stringhe, parlava con voce pacata e ci ascoltava con attenzione.


È stato un piacere averlo conosciuto

### *Testo collettivo*

Fanghèt ha il cappello  in testa  .

Fanghèt è alto  e ha gli occhi  marroni  .

La maglia  e i pantaloni  sono marroni  come il

fango  .

### *Moussa e la maestra Silvia*

## UN WEEK END NEL MAGICO BOSCO

1) Quando siamo arrivati nella radura del Cansiglio, alcune persone ci hanno indicato le nostre tende. Le maestre ci hanno diviso in due gruppi e io sono finito nella tenda numero uno.

Dopo aver sistemato il sacco a pelo, le magliette e i pantaloni, è arrivato il nostro accompagnatore, il cui il nome è Fanghèt, che ci ha aspettati fuori e ci ha accompagnato a vedere lo spettacolo in cui compariva il re della foresta del Cansiglio, Cansor.

Ha una folta pelliccia di cervo sulla testa che gli scende lungo le orecchie, ha due corna e in mezzo al palco porta una corona d'oro contornata da pietre e minerali preziosi.

Entrato nella foresta, io mi sono sentito più minuscolo di quanto non lo sia ora.

Tutte le tappe sono state emozionanti ma la più interessante è stata quella con la geologa Giorgia e il suo cane Robin. Giorgia ci ha parlato dell'inghiottitoio e ci ha spiegato che è molto pericoloso staccarsi dal sentiero perché ci può essere un inghiottitoio non recintato.



Alla sera, prima di dormire, siamo andati a fare una passeggiata notturna fino al Villaggio dei Cimbri.

Quando siamo arrivati, abbiamo incontrato Toio che ha fatto spegnere le torce perché ci voleva raccontare e far capire quanto era difficile una volta la vita. Pensate che un tempo, in inverno,

cadevano perfino due metri di neve, e le dita si congelavano per il freddo.

Al posto delle lampade avevano i lumi a petrolio.

Tornati dalla passeggiata, siamo entrati nel tendone dove lo scultore di Cortina ci ha mostrato una specie di gnomi detti Gnauli e ha proiettato delle foto per le prove di un cartone animato, ma a me non interessavano: io avevo il letto al posto della testa! Per fortuna il filmato è finito e io ho potuto finalmente dormire in pace.

Sono stato il primo a mettermi fossilizzato dentro il sacco a pelo e non mi mancava nulla: né il mio papà, né la mia mamma, né l'orso di pezza e neanche Jò. Mi interessava solo dormire e in un batter d'occhio mi sono addormentato.

Al risveglio mi sono ritrovato a guardare Davide e tutti e due ci siamo alzati contemporaneamente e abbiamo svegliato gli altri. Abbiamo lasciato in pace solo Alberto e Stefano. Davide ha pensato di prendere un topo finto e di metterlo in testa a Stefano che si è svegliato di colpo urlando e svegliando anche Alberto.

Siamo andati in passeggiata sino al Villaggio dei Cimbri, siamo entrati in una chiesetta e quando siamo usciti, la maestra Emilia ha letto una preghiera in cimbro e in italiano.

Più tardi tutti siamo andati a fare colazione, che per me è stata normale.

Questa gita è stata una cosa irripetibile; sfortunati i bambini di quarta A e quarta C!

### *Francesco*

2) Un sabato mattina siamo partiti per andare in Cansiglio. Ero molto emozionata e felice.

Noi di IVB siamo stati molto fortunati perché le altre classi di IV non sono venute con noi.

Sono rimaste a scuola ad ascoltare la maestra, mentre noi ci divertivamo in pullman.

Lungo la salita abbiamo incontrato dei folletti, così ci siamo fermati. L'autista ha aperto la porta, ha fatto entrare un folletto di nome Fanghèt, la nostra guida, e siamo ripartiti.

Quando siamo arrivati a destinazione, abbiamo scaricato gli zaini, ci siamo infilati gli scarponi e siamo entrati nel bosco magico.

Gli organizzatori ci hanno dato dei sacchetti di nylon sui quali sederci perché l'erba era bagnata.

Ad un certo punto ho visto due cose che si muovevano tra gli abeti e che poco dopo si sono fatte vedere: erano due guardie del corpo, Iris e Fisis. Ci hanno suggerito di inventare dei versi per acclamare il Re cervo perché, se non lo avessimo fatto, il re si sarebbe arrabbiato.

Mentre stava arrivando, tutte le classi hanno incominciato a urlare, compresi noi e quando abbiamo smesso, si è presentato. Ha detto che si chiama Cansor e ci ha raccontato la sua storia.

Da cucciolo andò vicino a un torrente dove incontrò Canseia, la regina delle fate anguane. Se ne innamorò e le chiese di sposarlo. Ma lei rifiutò e gli spezzò il cuore.

Egli allora raccolse un fiore magico e glielo diede, così si sarebbe innamorata del primo essere che vedeva.

Purtroppo lei vide un orso e subito se ne innamorò.

Finita l'accoglienza, il re-cervo se n'è andato e noi abbiamo pranzato.

Alla sera siamo andati a fare la passeggiata notturna; avevo un po' di paura, ma vicino a me c'era il papà di Francesco che mi ha dato la mano. Camminavo con la torcia accesa.



Più avanti, al Villaggio dei Cimbri, c'era Toio che ci aspettava. Ci ha raccontato di tanto tempo fa, di quando c'era poco da mangiare, solo pane, latte, formaggio, polenta.

Successivamente siamo ritornati al rifugio a dormire e la maestra mi ha detto che mi sono addormentata in un lampo.

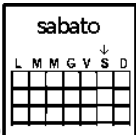
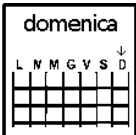

La cena era stata deliziosa, il cibo era biologico, c'erano la pasta al ragù e le patatine fritte.

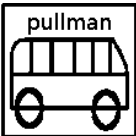
Al mattino abbiamo fatto una colazione buonissima con biscotti, cereali, fette biscottate con la marmellata, un plum cake.



A questo punto gli organizzatori ci hanno dato i cartellini di guardiani della natura e anche i tesserini, i cappelli blu ai maschi e rosa alle femmine; abbiamo fatto la foto ricordo e ci siamo salutati.


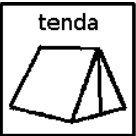
Abbiamo caricato gli zaini nella corriera e siamo ritornati a casa. L'esperienza mi è piaciuta tantissimo e non vedo l'ora di ritornare in Cansiglio.

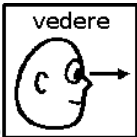


*Elena*



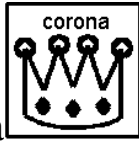


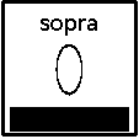
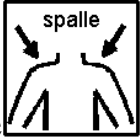
3) Sabato  21 e domenica  22 settembre  siamo

andati con il pullman  al Cansiglio.

Abbiamo dormito  durante la notte  in un sacco a

pelo  in una tenda .

Abbiamo visto  Cansor, il re  dei cervi  che

vive  nel bosco . Aveva la corona  in testa  e  
 un mantello  sopra  le spalle .

### *Moussa e la maestra Silvia*

4) Sabato 21 settembre siamo andati nel bosco magico del Cansiglio, invece tutti i miei compagni di IVA e IVC andavano a scuola a scrivere, a calcolare oppure a cantare.

Mentre l'autista guidava nell'ultimo pezzo di strada, io e i miei amici abbiamo visto dei folletti e uno è salito nel pullman. Egli ci ha detto il suo nome, Fanghèt, e quando siamo scesi, ci ha raccontato la sua vita. Fanghèt era il nostro accompagnatore.

I folletti erano dieci.

Invece dal mondo della televisione è arrivato il meraviglioso Edoardo Stoppa, la persona che è in "Striscia la notizia" e io mi sono fatta fare l'autografo sulla maglietta e sul

cappellino; Giada invece ha avuto l'autografo solo sulla maglietta.

La cena noi tutti l'abbiamo fatta nella grande mensa. Era stupendo: la pasta era buonissima e le patatine fritte squisite. Io ed Elena ce le siamo divise perché non ero tanto affamata.

Un po' dopo la cena siamo usciti dalla mensa per la passeggiata notturna e ci siamo addentrati nel bosco, verso il Villaggio dei

Cimbri. Era buio fitto, ma per fortuna avevamo le torce elettriche. La mia si è spenta però, quando l'ho toccata, si è riaccesa. Nel silenzio

abbiamo sentito le civette e i gufi. Più tardi siamo tornati in tenda e ci siamo messi dentro i sacchi a pelo.

Io purtroppo non riesco a girarmi perché ero stretta stretta, avevo freddo perciò mi sono presa il raffreddore e sentivo anche la nostalgia dei miei genitori e del mio fratellino.

Al mattino, quando mi sono svegliata, siamo usciti con il papà di Francesco. Siamo entrati in una chiesa dove c'era la Madonna. La maestra Emilia ha provato a leggere una preghiera in lingua cimbra e noi l'abbiamo ascoltata con attenzione.



Io in Macedonia sono entrata nella moschea che è molto differente: l'interno della moschea è più spazioso e ci sono tre scale: una a sinistra, una in mezzo e una a destra, e delle finestre chiamate bifore. I fianchi attorno alle bifore sono di colore bianco.

Più tardi siamo andati nella radura del bosco magico e abbiamo visto un gruppo cinofilo che mi è piaciuto più di quello venuto a scuola perché eravamo messi come volevamo e non in un cerchio grande come a scuola.

È stato meraviglioso vivere questa esperienza.

Io ero agitata prima di partire, ma dopo un po' mi è passata l'agitazione e mi sono divertita tantissimo con Waja, Anita, Manuela, Elena.

### *Rifka*

5) Sabato 21 settembre siamo partiti per il Cansiglio, invece di andare a scuola come le altre classi. Pensavo tra me e me a come poteva essere la gita. Avevo un po' di ansia, ma contemporaneamente ero felice di conoscere il bosco magico. Però mi sono dovuto svegliare presto.

Quando siamo arrivati, siamo stati accolti dal suono del corno e abbiamo conosciuto il nostro folletto Fanghèt che era molto simpatico e gentile.

Nel pomeriggio ci siamo avviati per la passeggiata nel bosco insieme alla nostra guida. La tappa che mi è piaciuta di più è stata quella della geologa che ci aspettava con il suo cane. Abbiamo visto un inghiottitoio molto profondo e Giorgia ci ha spiegato che gli inghiottitoi sono recintati se sono vicini al sentiero, invece se sono in mezzo al bosco non sono protetti. Per questo non ci si deve mai allontanare dal sentiero.

Di sera siamo ritornati nel bosco con le torce elettriche alla volta del Villaggio dei Cimbri e Toio ci ha mostrato le loro case. Ci ha raccontato che il suo bisnonno viveva proprio lì e d'inverno, senza torce né luci e senza riscaldamento, doveva affrontare il freddo e due metri di neve.

Quando siamo andati a letto in tenda, avevo un po' freddo ai piedi, tanto che mi sembrava di avere un ghiacciolo, comunque ho dormito bene.



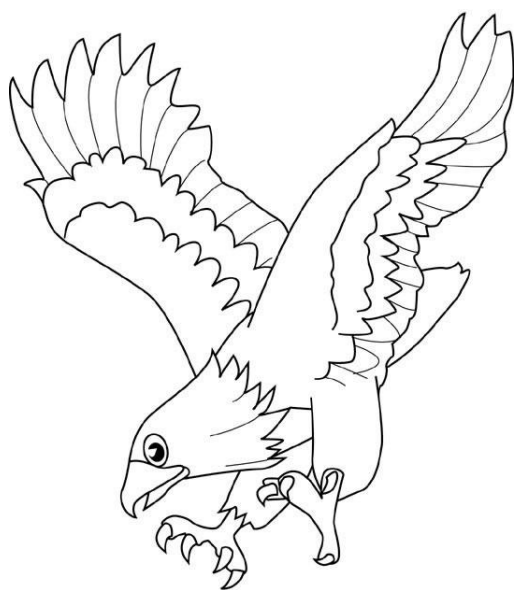
Il risveglio al mattino è stato bello, con una colazione abbondante. Più tardi siamo stati



chiamati per avere il cartellino di guardiani della natura. È stata una esperienza fantastica. Alle tredici siamo ritornati a Vedelago ed io ero un po' dispiaciuto di essere tornato, ma anche felice di sapere che ero a casa mia. Questi due giorni sono stati bellissimi.

*Stefano*

6) Anziché andare a messa, domenica 22 settembre io e i miei compagni di scuola eravamo nella fantastica Foresta del Cansiglio, dove eravamo arrivati il giorno prima.



Il nostro accompagnatore era un folletto chiamato Fanghèt; si chiama così perché gli piace molto rotolarsi nel fango. Ci ha accompagnati alle tende e appena mi sono disteso sulla mia brandina ho sentito una puzza di plastica che quasi mi faceva vomitare.

Il percorso nel bosco è stato interessante, soprattutto nella tappa 10 dove Mauro ci ha parlato dei rapaci. Ho scoperto che noi da terra magari non vediamo un topolino in mezzo alle foglie perché si mimetizza, ma un'aquila a mille metri di quota lo vede perfettamente.

La cena mi è piaciuta perché il cibo era tutto biologico, anche se avrei preferito farla con la mia famiglia. Avevo una mia compagna davanti e quella scatenata non la smetteva di urlare e di agitarsi, così mi ha fatto venire il mal di testa. Per fortuna la tranquillità della passeggiata notturna me lo ha fatto passare. Mi è piaciuto camminare nella foresta, al buio pesto!

Durante la serata in mensa mi sono un po' annoiato: ero stanco morto, mi era difficile tenere gli occhi aperti e a un certo punto mi sono addormentato.

Invece la passeggiata di domenica mattina è stata bella perché abbiamo visto il percorso che avevamo fatto la sera precedente.

Quei due giorni sono stati fantastici e avrei voluto prolungarli.

*Davide*

7) Al posto di andare a scuola, sabato 21 settembre sono partito per una meravigliosa avventura in Cansiglio con i miei compagni di classe. Eravamo accompagnati dalle nostre maestre e da due genitori e ci incontravamo con le classi delle altre province del Veneto.

Dopo un po' di tempo siamo arrivati a destinazione.

Abbiamo atteso che scendessero i pullman delle altre classi e siamo saliti anche noi. Ma ad un certo punto il pullman si è fermato perché da un sentierino erano usciti dei folletti. Uno di loro è entrato nella nostra corriera, ci ha detto che si chiamava Fanghèt e che viveva in un fungo.

In Cansiglio c'era anche un ospite speciale di nome EDOARDO STOPPA, che lavora a “Striscia la notizia”.

Dopo che abbiamo aperto gli zaini e completato tutti i preparativi, ci siamo recati nella radura. Dalla foresta sono spuntate due guardie, Iris e Fisis. Ci hanno avvisato che stava arrivando il re Cansor e dopo un po' eccolo lì, il re della foresta, a parlarci della sua vita. È nato in notte di temporale come Ronja, la figlia del brigante Matteo e quando ha trovato la fidanzata, era ancora un cucciolo. La fidanzata si chiama Canseia ed è la regina delle fate anguane.

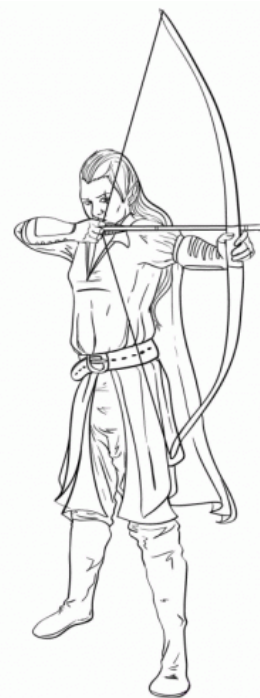
Più tardi ci siamo incamminati nel bosco. Nella tappa che ho preferito, la signora Marta ci ha spiegato le caratteristiche del cervo, ci ha fatto annusare i suoi escrementi e, mentre tutti hanno detto che puzzavano, io ho affermato che profumavano di paglia.

Dopo aver cenato, ci siamo inoltrati nel buio totale: era come se fossimo in un buco nero. Arrivati alla casa di legno di Toio, egli ci ha spigato la storia vera di suo nonno che è nato nel 1800.

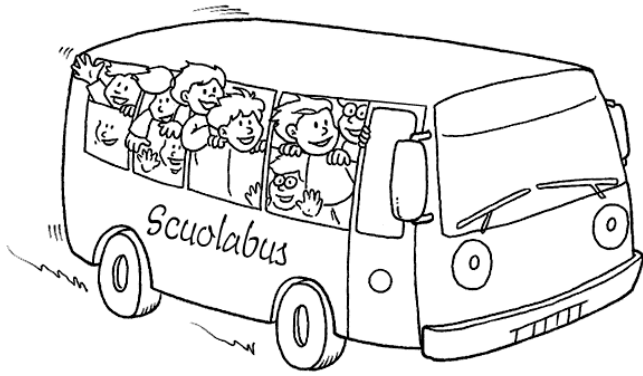
La mattina seguente noi di Vedelago siamo andati a farci la passeggiata del buongiorno. Siamo ritornati nel Villaggio dei Cimbri, siamo entrati nella chiesetta dove abbiamo fatto una preghierina per conto nostro e al ritorno abbiamo udito il verso della cincia.

Ci siamo accomodati nel capannone per una inimmaginabile colazione biologica con: fette biscottate con varie marmellate, plum-cake, latte e biscotti, tè.

Mi è stupendamente piaciuto questo fine settimana e mi è dispiaciuto concludere questa esperienza stratosferica.



*Alberto*



8) La mattina di sabato 21 settembre non è stata come tutte le altre. Mi sono svegliata prestissimo perché, invece di andare a scuola come sempre, andavo in Cansiglio. Ero felicissima!

Noi di IV B siamo partiti in pullman con zaini, valigie e sacchi a pelo per visitare la foresta del Cansiglio. Per la strada giocavamo, guardavamo il panorama e ci divertivamo un mondo.

Quando eravamo quasi arrivati, abbiamo incontrato la nostra guida Fanghèt che è salita sul pullman. Il folletto era molto simpatico, aveva uno strano cappello in testa, una giacca con delle striscette, un paio di pantaloni legati alla caviglia e delle calzature strane.

Una volta scesi dalla corriera abbiamo visto le nostre tende. Erano due, così ci siamo divisi ed io sono finita nella tenda con la maggior parte di maschi ma almeno una compagna l'avevo, Claudia.

Poco dopo abbiamo varcato una porta e ci siamo addentrati nel bosco magico.

Ci siamo seduti nel prato intorno al fungo-casa di Fanghèt, abbiamo inventato il nome del gruppo "I lupi magici del Cansiglio" e il nostro motto: "Noi siamo i lupi magici, Au! Au! Au! Siamo in Cansiglio, attenti al nostro artiglio, è questo un buon consiglio, Au! Au! Au!"

Nella radura è arrivato Cansor con le sue guardie Iris e Fisis ed ha raccontato la sua storia.

Un giorno il re-cervo stava andando al torrente quando incontrò una fata anguana di nome Canseia. Se ne innamorò e cercò in tutti i modi di farla innamorare di lui, usò persino un trucco, però finì male e la fata si innamorò di un orso. Alla fine Cansor parlò con l'orso, scoprì che era già fidanzato e così riuscì a sposarsi con Canseia.

Successivamente abbiamo incontrato Edoardo Stoppa e ci siamo fatti fare l'autografo.

Ci siamo inoltrati nella foresta e abbiamo fatto dieci tappe. Mi è piaciuta molto la tappa in cui si parlava dei cervi che sono diventati troppo numerosi. La guida ci ha mostrato anche i loro escrementi e ci ha spiegato che quelli dei carnivori non si possono toccare perché portano malattie.

Un'altra tappa mi è piaciuta molto, dove abbiamo incontrato la guida che parlava degli alberi del Cansiglio: gli abeti rossi, gli abeti bianchi e i faggi.

Ho visto anche un folletto misterioso.

Un'ora dopo abbiamo cenato e più tardi siamo andati a fare una passeggiata nel bosco.

Era buio pesto, ma per fortuna avevamo le torce e quando siamo arrivati al Villaggio dei Cimbri, Toio ci ha chiesto di spegnerle. A quel punto abbiamo ascoltato come era la vita tanto tempo fa in Cansiglio. Era senza torce ed elettricità, dentro le case di legno faceva un freddo cane e non c'erano né il termosifone né il riscaldamento a condizionatore.

Quando siamo ritornati in mensa, avremmo dovuto ascoltare uno scultore, ma siamo rimasti poco perché eravamo distrutti.

Di notte non riuscivo a dormire. A un certo punto mi scappava la pipì, così ho svegliato la maestra Emilia che mi ha accompagnato in bagno. Al ritorno la maestra mi ha suggerito di stare zitta e ferma un pochino per ascoltare il bramito dei cervi. E l'ho sentito!

La mattina dopo la maestra Emilia ha accompagnato un gruppetto a fare una passeggiata mattutina. C'ero anch'io. Siamo entrati in una chiesetta e abbiamo guardato l'orto e la casa dei Cimbri.

Dopo una colazione abbondante, siamo stati chiamati per ricevere il tesserino e diventare guardiani della natura. Ero emozionata, abbiamo firmato il registro, preso il tesserino e il cappellino, infine

siamo ritornati a scuola dove siamo stati prelevati dai nostri genitori.

Mi è piaciuto molto andare in Cansiglio, è stato divertentissimo.

*Giada*

9) Al posto di andare a scuola, sabato 21 settembre siamo andati in Cansiglio con il pullman e io mi sono divertito. Quando siamo arrivati, ci hanno accolto con il suono del corno e ci hanno detto dove erano le nostre tende.

C'erano i folletti che ci aspettavano, i giornalisti di “Striscia la notizia” e di altre televisioni. Successivamente siamo entrati nella foresta dove una geologa ci spiegava quanto era largo e profondo un inghiottitoio.

Eravamo stanchi e affamati e la pasta al ragù della cena era buonissima.

Dopo aver mangiato, siamo andati nella foresta a vedere le case dei Cimbri ed è stato tutto molto bello.



Durante la passeggiata notturna ci siamo divertiti tantissimo però avevo la torcia scarica allora, per non spaventare gli animali, non l'ho caricata e ho guardato il sentiero con Stefano.

Prima di dormire, mentre la maestra Emilia è andata a lavarsi, io, Davide, Alberto e Stefano abbiamo fatto la discoteca con le pile, poi ho dormito benissimo anche se al mattino dentro il sacco a pelo sentivo i piedi freddi.

Quando ci hanno nominati guardiani ero emozionato. È stato bellissimo.

*Luca V.*

**10)** Sabato 21 e domenica 22 settembre i nostri compagni di quarta A e quarta C erano a scuola. Noi invece eravamo nel magico bosco del Cansiglio.

Ero un po' emozionata perché per la prima volta uscivo senza i miei genitori.

Il nostro accompagnatore aveva un nome un po' strano, era molto gentile con noi e non si

lamentava quando noi ragazzine gli facevamo i fiocchi con le numerose fettucce della casacca.

Le nostre tende erano molto grandi; quella in cui dormivo io ospitava solo un'altra femmina oltre alla maestra Emilia e alla mamma di Luca R.

Assieme a Fanghèt erano presenti altri nove folletti per accompagnare tutte le classi.

C'erano tantissimi giornalisti, sono stata intervistata ed è stato un momento bellissimo, era presente anche Edoardo Stoppa di "Striscia la notizia".

Più tardi abbiamo fatto varie tappe nel bosco, però non tutte mi hanno interessata allo stesso modo. Due mi sono piaciute al massimo: quella di Elena, che ha parlato dei grandi animali della foresta, e di Chiara Gatto, che ci ha invitati a trovare l'abete rosso, l'abete bianco e il faggio.

Dopo il crepuscolo ci siamo addentrati nella foresta verso il Villaggio dei Cimbri e per fortuna avevamo le torce.

Quando siamo tornati dalla camminata, io avevo un sonno tremendo ma purtroppo dovevo



ascoltare uno scultore. A metà discorso qualcuno si era addormentato, così le maestre ci hanno accompagnato in tenda.

Però non era tanto meglio perché faceva un freddo cane anche se avevo quattro maglie e il sacco a pelo. Nonostante ciò, dopo un pezzo mi sono addormentata.

Il giorno successivo abbiamo fatto colazione con molte prelibatezze, tutte biologiche, e per finire gli organizzatori hanno consegnato a tutte le classi cappello e tesserino di guardiano della natura.

PER ME SONO STATE DUE GIORNATE DA URLO!

*Claudia*

11) Invece di andare a scuola io, le mie maestre, il papà di Francesco, la mamma di Luca R. e i miei compagni di IVB siamo andati in Cansiglio nei giorni 21 e 22 settembre.

Ero emozionata perché era la prima volta che uscivo di casa da sola.

Il nostro accompagnatore era Fanghèt ed è stata una sorpresa incontrare un folletto sempre sorridente, gioioso e scherzoso come guida.

Gli alloggi erano accoglienti però c'era una forte puzza di plastica. Nella mia tenda c'erano undici brandine. Io ho messo lo zaino sopra la mia brandina e ai piedi il sacco a pelo.

È stato emozionante e molto divertente radunarci nel prato dove siamo stati accolti molto bene. C'era persino Edoardo Stoppa ed è stata una cosa strepitosa incontrarlo di persona.

Erano presenti Toio e altre scolaresche di IV e di V.

È arrivato anche il re della foresta del Cansiglio con le sue due guardie Iris e Fisis. Il cervo aveva un palco abbastanza grande sopra la testa.

È stato emozionante camminare nel bosco. Abbiamo fatto 10 tappe e più di tutte mi è piaciuta quella della geologa. Là c'era anche il suo cane bellissimo.

La cena è stata buonissima però abbiamo aspettato un'ora le patatine fritte e questo mi ha fatto scocciare.

Mi sono un po' stancata durante la passeggiata notturna anche se il percorso è stato corto;



successivamente ci siamo fermati al Villaggio dei Cimbri dove abbiamo incontrato Toio che ci ha spiegato un sacco di cose interessanti.

Quando siamo ritornati, siamo entrati in mensa, ci siamo seduti e abbiamo ascoltato uno scultore che ci parlava dei Giauli. Mi stavo quasi per addormentare, ma per fortuna la maestra ci ha chiamati per andare a letto.

Io ero elettrizzata come non mai. Sotto la testa avevo messo una maglia molto morbida come cuscino, avevo freddo e anche un po' di nostalgia della mia famiglia. Purtroppo gli alunni delle altre scuole facevano troppo chiasso ma alla fine mi sono addormentata come un ghiro e durante la notte ho spaventato la maestra Chiara.

La passeggiata mattutina è stata molto divertente e la colazione è stata buonissima.

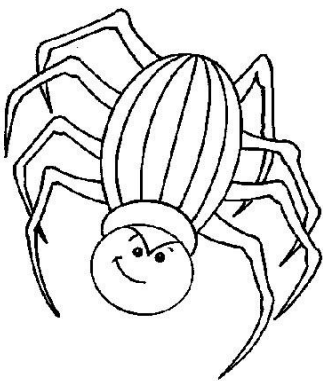
Quando ci hanno chiamati per la nomina a guardiani della natura, io ero eccitata. Ci hanno regalato un tesserino su cui abbiamo scritto il nome e un cappello, abbiamo firmato e abbiamo fatto la foto ricordo.

Il 21 e il 22 settembre sono state proprio due belle giornate.

### *Manuela*

**12)** Sabato 22 settembre siamo andati in Cansiglio con il pullman, mentre le altre classi quarte stavano a scuola ad annoiarsi.

Il nostro accompagnatore era Fanghèt ed io non mi aspettavo che fosse così gentile: aveva sempre il sorriso.



Noi ci siamo raggruppati nel bosco magico dove c'erano dei funghi abbastanza grandi di plastica. C'erano molti personaggi presenti: noi, tanti alunni di quarta e di quinta ed Edoardo Stoppa.

Una guida ci ha indicato un ragno velenoso di color arancione e ci ha fatto avvicinare un po' per osservarlo ma non ci ha lasciato toccarlo perché era velenoso. Il ragno aveva le uova, quindi era una femmina.

Dopo un po' la signora l'ha spostato con un bastone e non l'ho più visto.

Però la tappa che mi è piaciuta di più è quella della geologa perché aveva il cane e perché parlava degli inghiottitoti.

Durante la passeggiata notturna, appena muovevo la torcia elettrica a destra e a sinistra mi sembrava che passassero dei cervi, invece erano solo le ombre dei miei compagni che

camminavano dietro di me. Faceva molto freddo e avevo tanto sonno, ma dovevamo ascoltare quello che diceva Toio. In tenda mi è piaciuto accendere la torcia con i miei compagni e abbiamo riso da morire, però mi mancava la mia famiglia.

Al mattino seguente siamo andati a fare una passeggiata. Siamo tornati al Villaggio e abbiamo sentito i versi della gazza e della cincia nascoste nel bosco.

### *Luis*

**13)** Anziché andare a scuola, sabato 21 settembre siamo andati in Cansiglio. Che emozione! Ci siamo andati con le maestre e con un'altra decina di classi.

Era la prima volta che dormivo in tenda. Alla sera ho steso il mio sacco a pelo, mi sono rannicchiata come un cucciolo, mi sono fatta il cuscino con gli indumenti e stavo molto bene. Ma fuori c'erano le altre classi che facevano un baccano infernale.

Anche se ero rannicchiata, sentivo tanto freddo perché non mi ero messa il pigiama, ero vestita da giorno, col giubbino. Sentivo tanta nostalgia della mia mamma, del mio papà e di mio fratello. C'era un altro problema... non riuscivo proprio a dormire!

Mentre eravamo nel bosco all'ora della merenda io, Elena e altri miei compagni abbiamo visto un folletto piccolo. Aveva il cappello a punta, la maglia rossa, il gilè giallo e le scarpe a punta di colore rosso.

Ancora prima, nella radura del bosco magico c'erano alcuni giornalisti che intervistavano e riprendevano Claudia, Alberto, Morris e Ludovica. Purtroppo io non c'ero, che dispiacere! C'erano dieci classi e un folletto per classe; il nostro si chiamava Fanghèt. Noi ragazze gli facevamo i fiocchettini sulla casacca, quindi lo chiamavamo "Fiocchèt".

C'era pure Edoardo Stoppa e la maestra Emilia ha voluto l'autografo di tutti i personaggi del bosco, ma non il suo: che disgrazia! Io invece me ne sono fatta fare addirittura due, sulla maglietta che ci avevano consegnato e sul braccio.

Il giorno successivo gli organizzatori ci hanno nominati guardiani della natura, ci hanno consegnato un cappellino e un tesserino. Alla fine le maestre ci hanno scattato delle foto. Abbiamo imparato molte cose ed È STATA LA PIÙ BELLA GITA DELLA MIA VITA.

### *Anita*





**14)** Gli alloggi riservati a noi erano fantastici; odoravano di plastica, ma sembrava tutto bellissimo.

L'accoglienza nel bosco magico è stata meravigliosa. Un uomo suonava un corno di bue per dirci “Benvenuti”; c'erano Edoardo Stoppa e un folletto come accompagnatore, erano presenti anche la mia mamma e il papà di Francesco.

Nel pomeriggio ci siamo incamminati per il sentiero. Nel bosco ci aspettavano dieci tappe e le mie preferite sono state due. Quella della geologa, perché in quel momento ho visto uno gnomo tutto giallo. Aveva i vestiti dello stesso colore del cappello che era lungo lungo. La mia seconda tappa preferita è stata quella degli uccelli rapaci. In quel momento ero attentissimo.

Molto più tardi è arrivato il tempo della passeggiata notturna ed è stato emozionante arrivare fino al Villaggio dei Cimbri.



Invece la nottata è stata orribile perché tutti, ma proprio tutti, russavano e mi impedivano di dormire, inoltre faceva un freddo cane!

Al risveglio mi sembrava di non aver quasi chiuso occhio. Non avevo riposato abbastanza, ma dopo un'ottima colazione mi sono ripreso in fretta.

Prima della partenza siamo stati nominati guardiani della natura, che significa che dobbiamo proteggere l'ambiente il più possibile.

Ho sentito che in Cansiglio possono cadere ben due metri di neve, ma per fortuna non c'era in quei giorni; ho visitato il bosco magico; ho conosciuto Cansor, l'uomo-cervo dalla voce rimbombante come il tuono d'estate e nato in una notte di temporale. Ho visto persino due guardie a cavallo.

Quando sono tornato a casa ero immensamente felice per quella gita.

***Luca R.***

**15)** Mentre le classi IVA e IVC sono rimaste a scuola, noi siamo andati in Cansiglio, addirittura per due giorni. Mi pareva di essere al settimo cielo e ho portato con me uno zaino da montagna così pesante che neanche riuscivo a sollevare.

Siamo arrivati in Cansiglio con il pullman e durante il tragitto mi ero divertito molto a individuare le targhe delle macchine; siamo anche passati vicino alla casa di Stefano. La nostra guida era un folletto di nome Fanghèt che ci ha accompagnati dappertutto.

Subito ci siamo radunati in un prato popolato di cavallette. Nel prato c'erano dieci funghi, uno per ogni folletto, e lì erano sedute tutte le classi bacciate dalla fortuna, una decina in tutto, provenienti da paesi diversi.

C'era anche Edoardo Stoppa che è stato intervistato con alcuni miei compagni.

Più di tutte le altre, mi è piaciuta la tappa numero dieci dove un signore, di nome Mauro, ci ha parlato dei rapaci che vivono in Cansiglio e del gufo che riesce a girare la testa fino a 270 gradi.

Quella sera ci siamo addentrati nel bosco. Era buio pesto, come in un buco nero. Io avevo così tanta paura che quasi quasi me la facevo sotto. Per fortuna la mia torcia funzionava, mentre quella di qualche compagno no, neanche azionandola con la mano.

La conclusione della serata in mensa non mi è piaciuta molto perché c'era troppo chiasso.

Siamo stati ospitati in due tende immense e quando siamo andati a dormire, avevo così tanto freddo che mi sembrava di essere un ghiacciolo.

Mi sarebbe piaciuto fermarmi altri due giorni perché sono stati due giorni indimenticabili, davvero molto belli.



### *Morris*

**16)** Sabato 21 settembre mi sono svegliata presto non per il mal di pancia, ma perché andavo in Cansiglio. Ero felicissima. Invece di completare verifiche o eseguire operazioni, siamo partiti con il pullman per il bosco magico.

Pensate che bello: noi alunni di IV B siamo stati scelti come rappresentanti della nostra provincia.

Appena arrivati, un folletto di nome Fanghèt ci ha accolti, salendo nel pullman.

Era vestito in modo un po' strano e buffo, in varie tonalità di marrone. Noi gli abbiamo chiesto perché era vestito così e lui ha risposto che gli piace rotolarsi nel fango.

Successivamente abbiamo sentito il suono del corno del signor Toio e io ho pensato che è stata un'ottima idea salutarci in quel modo perché per la prima volta sentivo un simile suono armonioso.

Siamo andati a posare gli zaini dentro le tende e appena entrati abbiamo avvertito un forte odore di plastica. Anita ha pure detto: “Odora proprio come la piscina” e la maestra Emilia le ha risposto che aveva ragione.

Più tardi, dopo aver pranzato, siamo partiti per il Percorso didattico.

Noi abbiamo iniziato dalla seconda tappa. Mi è molto piaciuta la lezione di Elena T. che ci ha fatto rappresentare la catena alimentare.

Io ero l'allocco e dovevo mangiare un mio compagno perché, sfortunatamente, lui era un topo.

A dir la verità avrei voluto mangiarlo sul serio perché mi dava proprio un gran fastidio, sembrava “una zanzara in piena estate”, come è solita dire la maestra Emilia.

La signora Marta ha sottolineato che gli escrementi dei carnivori non si devono assolutamente toccare perché

portano malattie inoltre, al contrario di quelle degli animali erbivori, emanano un odore molto sgradevole.

Il Consiglio è popolato da tantissimi erbivori, in particolare cervi.

La cena l'ho trovata squisita, ma forse sarebbe stato meglio se avesse cucinato la mia mamma.

La passeggiata notturna mi è piaciuta, però avevo molta paura perché era buio pesto. Per fortuna avevamo le torce elettriche sennò c'era il rischio di inciampare. Arrivati al Villaggio dei Cimbri, il signor Toio ci ha raccontato la storia realistica del suo bisnonno che viveva in una di quelle case.

Tornati in mensa, uno scultore ci ha narrato la storia dei “Giauli” ma io ero troppo assonnata, pertanto l'ho capita solo un po'.



La notte in tenda è stata emozionante. Sono rimasta sveglia fino a notte fonda, dopo ho chiamato la maestra Silvia perché mi scappava la pipì e al ritorno abbiamo udito il verso del gufo.

Ho vissuto un'esperienza emozionante e vorrei proprio rifarla perché ho imparato un sacco di cose.

*Ludovica*

I disegni sono stati reperiti in Internet nei seguenti siti (in ordine di apparizione):

cervo <http://www.bambiniinfattoria.it>

case neve <http://www.maestramary.altervista.org>

anguana <http://www.disegnicolorare.com>

gufo <http://www.bambiniinfattoria.it>

cane <http://www.rosalbacorallo.it>

aquila <http://www.giochigratisenigmisticaperbambini.com>

arciere <http://www.disegnicolorare.com>

scuolabus <http://www.midisegni.it>

giornalista <http://www.educolor.it>

tenda <http://www.disegnicolorare.com>

escursione <http://www.midisegni.it>

ragno <http://www.coloratutto.it>

folletto <http://www.disegnicolorare.com>

colazione <http://www.boorp.com>

funghi <http://www.religiocando.it>

catena alimentare <http://www.pianetamamma.it>

bosco <http://www.midisegni.it>

